

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Istruzione

Tra scadenze e futuro

Orientamento nel vivo per 40mila famiglie alle prese con la scelta della scuola dei figli

Dal 7 al 31 gennaio le iscrizioni ai primi anni di ogni ordine, dalla materna alle superiori

Elisabetta Nicoli

■ Per l'anno che verrà sono attesi nelle scuole all'inizio di un nuovo percorso più di quarantamila bambini e ragazzi bresciani, che avranno a settembre il loro ingresso iniziale nella scuola dell'infanzia, nella primaria, nella secondaria di primo e secondo grado. Entra nel vivo con il calendario degli open day l'impegno a orientarsi tra le diverse opportunità del territorio e con la fine delle vacanze di Natale scatterà il periodo utile per le iscrizioni all'anno scolastico 2020-2021, dalle 8 del 7 gennaio alle 20 del giorno 31. Non sono previste priorità per i genitori più solleciti, ma già a partire dalle ore 9 del 27 dicembre possono iniziare a registrarsi all'indirizzo www.iscrizioni.istruzione.it: è il primo passo, per poter compilare il modulo online con le credenziali d'accesso nel portale del Ministero, www.istruzione.it.

L'iscrizione in modalità web impegna le famiglie dei futuri «primini» delle elementari, medie e superiori statali, dei percorsi di istruzione e formazione professionale statali e regionali, delle scuole paritarie che hanno optato per l'online. Vale invece sempre il modulo d'iscrizione su carta, da consegnare direttamente all'istituzione scelta, per le scuole dell'infanzia. Salvo eccezioni: a Brescia anche le scuole comunali si sono avvalse negli anni scorsi della procedura informatica. Se s'incontrano difficoltà, ci si può rivolgere per un supporto agli istituti che attendono nuove iscrizioni.

Come si fa. Dai 3 ai 5 anni d'età, compiuti o da compiere entro il 31 dicembre 2020, si ha il primo ingresso nella scuola dell'infanzia: possono essere accolti anche bambini che festeggeranno il compleanno entro il 30 aprile 2021 e si possono

considerare anche disponibilità ulteriori. A sei anni si entra nella scuola primaria, con le stesse date di riferimento del 31 dicembre e del successivo 30 aprile. Con i dati del figlioletto, i genitori sono tenuti a indicare nel modulo d'iscrizione anche le preferenze d'orario: 24 ore settimanali, 27, fino a 30 o 40. Per il tempo pieno bisogna verificare la disponibilità scolastica di risorse in organico e di servizi.

Lo stesso criterio vale per la scuola secondaria di primo grado, con articolazione delle attività su 30 ore settimanali, 36 e fino a 40.

Più complessa si fa la scelta al passaggio dal primo al secondo ciclo dell'istruzione, nel diversificarsi dei possibili percorsi tra licei, istituti tecnici e professionali e centri di formazione accreditati dalla Regione, con una pluralità di indirizzi nelle sedi distribuite nel territorio provinciale. Le visite alle strutture e i momenti d'incontro con dirigenti e docenti in occasione degli open day sono un'utile opportunità. Va compilato un solo modulo d'iscrizione, ma si possono indicare due o tre preferenze in subordine per un eventuale riorientamento, se l'istituto scelto raggiunge il numero massimo di possibili iscrizioni. //

Per tutti la procedura è online salvo alla scuola dell'infanzia

ISTRUZIONI PER L'USO

Dove. Le iscrizioni ai primi anni delle scuole vanno effettuate online con l'eccezione delle scuole dell'infanzia.

Come. Bisogna compilare il modulo nel portale del Ministero (www.istruzione.it) dopo essersi registrati su www.iscrizioni.istruzione.it. Le registrazioni sono possibili già dal 27 dicembre



Al via. Nell'immagine d'archivio, il portale del Ministero

«Bagatta, Golgi, Antonietti e Capirola al top»

Eduscopio

■ Uno strumento in più per orientarsi nella scelta della scuola superiore viene proposto dalla Fondazione Agnelli, con un portale che estende il giro d'orizzonte ai risultati degli allievi di ciascuna scuola dopo il diploma, negli studi universitari o nel mondo del lavoro. Un primo dato, per Brescia, è la conferma del buon livello di offerta formativa nell'articolazione delle scuole sul territorio. L'eccellenza, anzi, sta per lo più in provincia secondo le graduatorie stilate per tipo d'indirizzo, considerando con pari punteggio la media dei voti riportati negli esami universitari tra l'anno accademico 2013-14 e il 2015-16 e la percentuale di esami superati.

La partita si gioca in prevalenza con gli istituti extracittadini in posizione di punta, certo anche per merito di studenti volenterosi e motivati. Arrivato alla sesta edizione, il progetto del portale Eduscopio

(www.eduscopio.it) dà conferma di una buona distribuzione del merito e della qualità dei percorsi nel territorio provinciale. Il liceo classico vede primeggiare il Bagatta di Desenzano, seguito dal Golgi di Breno e, in terza posizione, dallo storico liceo Arnaldo. Per lo scientifico è il Golgi a primeggiare, seguito dal Don Milani di Montichiari e dal Calini di Brescia. Ai vertici delle rispettive classifiche si trovano l'Antonietti di Iseo per il liceo delle scienze applicate, il Capirola di Ghedi per le scienze umane, di nuovo il Don Milani per l'indirizzo economico sociale del liceo delle scienze umane. Per la città, conquista il primato provinciale il Leonardo sia per il liceo linguistico, sia per l'artistico che ha solo tre sedi in città.

I punteggi conseguiti in media a livello universitario tendono ad abbassarsi, passando da quasi 91 per i diplomati del classico Bagatta agli 86 dello scientifico Golgi; dal 78,49 del linguistico Leonardo al 72 del Capirola per le scienze umane e, guardando agli esiti

dei diplomati tecnici, brilla il Tassara di Breno con 69 punti per il settore tecnologico, seguito dal Capirola di Leno e dal Meneghini di Edolo, mentre si arriva a un punteggio di 65,57 per l'Olivelli di Darfo nell'indirizzo economico, con gli istituti cittadini Lunardi e Abba-Ballini in seconda e terza posizione.

Diversa è la dimensione delle scuole, che il portale indica riportando il numero medio dei diplomati per anno e varia la percentuale di iscrizioni universitarie, con i licei classici e scientifici oltre il 90 per cento e cifre pressoché dimezzate dopo il liceo artistico (l'indagine peraltro non considera le iscrizioni alle accademie) e dopo percorsi di orientamento tecnico, che favoriscono l'approccio al mondo del lavoro. Su quest'altro fronte, considerando quanti hanno avuto occupazione per almeno sei mesi nei primi due anni dopo il diploma, si hanno indici molto alti per gli istituti tecnici a indirizzo tecnologico Don Bosco di Brescia, Marzoli di Palazzolo e Cerebotani di Lonato e per i professionali per l'industria e l'artigianato Carlo Beretta di Gardone Val Trompia, Antonietti di Iseo, Cossali di Montichiari. Particolarmente breve è l'attesa di un impiego per i diplomati di questi ultimi istituti ed è alto, invece, il grado di coerenza tra il lavoro trovato e gli studi compiuti e la ricerca ha buon esito a poca distanza da casa. // E. N.

P PERANI
marmista

www.marmistaperani.com Marmista Perani



diamo calore al marmo

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul

GIORNALE DI BRESCIA



NUMERICA
EDITORIALE BRESCIANA

BRESCIA - Via Solferino, 22
Telefono 030.37401 - Fax 030.372300